Spedizione abbonam. postale - 45% - Art. 2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Milano

Fondato nel 1865

Il Sole 24 ORE

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Mercoledì 18 Dicembre 2002 - € 1* in Italia

Anno 138° Numero 345
www.ilsole24ore.com

malaysia

GIUSTIZIA
Rognoni (Csm) apre: dialogo col Governo per fare le riforme
A PAG. 10 *Donatella Stasio* (foto: V. Rognoni)

INDUSTRIA DEI ROBOT
Dopo dieci anni in calo la produzione di macchine utensili
A PAG. 15 *Carmine Fotina*

DIRITTO SOCIETARIO
Spa e Srl, il debutto delle nuove regole slitta al 2004
A PAG. 31 *Giovanni Negri*

TELEVISIONE
Spagna, Mediaset conquista il 51% di Telecinco
A PAG. 35 *Laura Serafini*

RUSSIA
Troppi debiti: rischia la bancarotta il colosso Gazprom
A PAG. 38 *Vladimir Sapozhnikov*

Pesano timori di guerra e deficit Usa - Euro a 1,033 ai massimi dal 2000

Scivolone del dollaro

Ma Bush difende il cambio forte

Le imprese italiane: penalizzate dal sistema Paese più che dalle valute

Le armi della Bce

DI LUCA PAOLAZZI

Bei tempi andati. Quando il dollaro cadeva, e pagavamo meno le importazioni. E il marco saliva, e vendevamo più care le esportazioni. Manna per il Made in Italy. Oggi, invece, la probabile svalutazione del biglietto verde viene temuta come la grandinata qualcosa che fa danni, che arriva quando meno te l'aspetti, contro cui si può fare ben poco. Ma non nulla. Cosa ha cambiato questa visuale? In fondo, rimane il beneficio del minor costo delle materie prime e dunque della riduzione dell'inflazione acquistata all'estero.

Il fatto è che nel mondo oggi l'inflazione in sé non preoccupa. Il bene scarso, quello di cui si lamenta la penuria, è la crescita. E un scompenamento dei cambi avviene, a differenza che in passato, in un contesto di quasi stagnazione. Non solo redistribuisce la competitività, quindi la domanda tra produttori, ma rischia di deragliare la poca espansione esistente.

Infatti, la metà della risicata dinamica dell'economia di Eurolandia quest'anno è venuta dalle esportazioni, sostenute anche dai passati deprezzamenti della moneta unica, mentre adesso verrebbero ostacolate dal suo apprezzamento, con ricadute negative per l'occupazione. Inoltre, una brusca caduta del dollaro porterebbe a perdite secche di quanti detengono attività in dollari (e gli europei ne hanno un bel po') in portafogli già martoriati dai crolli di Borsa. Non proprio un tonico per i bilanci e la domanda di famiglie e imprese.

Per intuire le immediate ripercussioni di uno scivolone del dollaro, più o meno desiderato e più o meno pilotato, basta guardare l'andamento dell'export italiano nel corso del 2002: oggi tirano i mercati extra-Uem, dove si perderà competitività; mentre i mercati Uem in cui la competitività rimarrà invariata sono fermi e cresceranno ancora meno (ciò andranno indietro).

CONTINUA A PAG. 3

MILANO ■ Il dollaro scivola e permette all'euro di superare quota 1,03. La valuta americana, sulla scia di fattori tecnici alimentati dalla scarsa liquidità di fine anno e da un umore complessivamente negativo per le tensioni geopolitiche sull'Irak, ha perso terreno spingendo la moneta europea fino a 1,0333 dollari, il massimo dal 12 gennaio 2000. La successiva correzione ha poi portato l'euro fino a 1,0212, quando la Casa Bianca ha detto di non aver cambiato la politica del "dollaro forte"; una dichiarazione ripetuta dal Tesoro e resa necessaria dal fatto che i mercati si sono convinti che l'Amministrazione Bush abbia ora interesse a un ribasso ordinato del cambio. In serata, l'euro era trattato a 1,0282, da 1,0221 di lunedì.

Per gli imprenditori il rally dell'euro non ha ancora forti ripercussioni sull'export del Made in Italy, anche se alcuni settori (come la meccanica e le calzature) incontrano crescenti difficoltà negli Stati Uniti. Più che l'effetto valutario, sottolineano gli imprenditori, sulle vendite all'estero pesa la debole competitività del sistema Paese.

SERVIZI A PAG. 2 E 3

Alle 17,30 la Casa Bianca e alle 18 il Tesoro (nella foto Ap il neo ministro John Snow) hanno riaffermato la politica del dollaro forte

L'Antitrust congela la quota in Generali

Sai-Fondiaria, sì condizionato

Nel mirino il ruolo di Mediobanca

MILANO ■ L'Antitrust dà via libera condizionato alla fusione tra Sai e Fondiaria. Ieri sera l'autorità di vigilanza sulla concorrenza guidata da Giuseppe Tesauro ha espresso parere favorevole all'operazione, imponendo tuttavia a Mediobanca di allentare la presa sulle vasse attività assicurative partecipate.

Tre le condizioni poste dall'Antitrust: il non aumento della partecipazione complessiva detenuta da Sai-Fondiaria in Generali (2,43%) salvo l'esercizio del put su azioni del Leone a suo tempo contratto con Fondiaria; l'obbligo per Sai-Fondiaria di non partecipare alle assemblee Generali; l'obbligo di astensione, per Mediobanca, dall'esercizio del diritto di voto in assemblea Generali per il 2% dei voti (la partecipazione complessiva di Mediobanca nel Leone è del 13,63 per cento). Tali misure — sottolinea l'Antitrust — resteranno in vigore «fino a quando permarrà il controllo di Mediobanca su Sai-Fondiaria».

Fonti Premafin, la controllante Sai, hanno subito commentato con soddisfazione la pronuncia. Ora all'esecuzione della fusione tra Sai e Fondiaria manca solo il via libera della Consob, che potrebbe pronunciarsi già oggi. Anche sul tavolo della commissione di Borsa c'è l'ipotesi di un patto non dichiarato tra Sai e Mediobanca nell'acquisizione di Fondiaria.

SABBATINI A PAG. 33

CRISI FIAT

Fresco: la situazione non è così drammatica

a pag. 34

CATTURATO IL BR PEGNA

Terrorismo, sale l'allarme

ROMA ■ Nel giorno dell'arresto del terrorista Antonio Pegna, coinvolto nell'omicidio Biagi, il ministro dell'Interno Pisanu (nella foto Ap con il presidente del Consiglio Berlusconi) ha lanciato l'allarme sul rischio terrorismo «che sale». SERVIZI A PAG. 12

FRONTI SEPARATI

DI STEFANO SILVESTRI

Non tutte le minacce terroristiche sono uguali. In Italia si sono sviluppati gruppi terroristici endogeni, anarchici o influenzati dall'estremismo ideologico di sinistra e di destra, che hanno perso la forza degli anni di piombo, ma che riguadano regolarmente in periodi di crisi economica o di più duro scontro politico. Si rafforza poi anche l'altra minaccia, quella del terrorismo internazionale. CONTINUA A PAG. 7

Oggi il voto al Senato - Berlusconi: con le sanatorie ridurremo le tasse

Condoni più convenienti

Aliquote ridotte su tombale e scudo fiscale

ROMA ■ Il relatore alla Finanziaria, Lamberto Grillotti, ha messo a punto nuove correzioni agli emendamenti sui condoni fiscali, che ne ampliano ulteriormente i margini di convenienza. Oggi è atteso il voto dell'aula del Senato. I contribuenti che decideranno di accedere al condono tombale verseranno il 18% (non più il 20% come nella precedente versione) di quanto dichiarato entro il tetto dei 10mila €, il 15% (non più il 18%) tra i 10mila e i 20mila €, e infine il 12% (non più il 15%) oltre tale soglia. Sconti anche per le società che opteranno per uno dei due percorsi offerti dallo scudo: con un nuovo subemendamento di Grillotti, scompare il 2,5% per la regolarizzazione delle scritture. Questa è possibile quindi sia con la dichiarazione integrativa sia con il condono tombale, seguiti poi in entrambi i casi dalla regolarizzazione delle scritture.

«I condoni suggeriti anche dalla nostra maggioranza parlamentare ci permetteranno di continuare a ridurre le tasse per i cittadini che le pagano», ha commentato Silvio Berlusconi.

SERVIZI A PAG. 14 E 27

LE STIME DELL'INPS

Sono almeno 3,5 milioni i lavoratori non regolari

Gli accertamenti 2002

Lavoratori in nero	13.554
Lavoratori irregolari	97.515
Aziende in nero	19.507
Aziende irregolari	74.599
Contributi evasi *	564,8

* milioni di euro

ROMA ■ «In Italia sono 3,5 milioni i lavoratori in nero nelle stime più ottimistiche», ad affermarlo è Aldo Smeltzer, presidente del Comitato di vigilanza dell'Inps. Che ieri ha diffuso i dati sulle verifiche dei primi undici mesi del 2002: scovati più di 97.500 lavoratori irregolari e accertate altre 13.654 anomalie contrattuali per un totale di oltre 111mila irregolarità.

ROGARI A PAG. 29

Ue: va alzata di 5 anni l'età della pensione

BRUXELLES ■ Alzare di cinque anni l'età del pensionamento, secondo la Commissione Ue, può risolvere i problemi di finanziamento dei sistemi previdenziali. Il Governo britannico pensa di togliere l'obbligatorietà della pensione a 65 anni. SERVIZI A PAG. 4

FUORI PARAMETRI

DI BENEDETTO DELLA VEDOVA

La commissaria Ue per l'occupazione e gli affari sociali Diamantopoulou ha presentato ieri a Strasburgo la Comunicazione della Commissione sull'"adeguatezza e sostenibilità" dei sistemi pensionistici. L'abbinamento dei due obiettivi risulta quanto mai opportuno. In prospettiva, e senza radicali interventi strutturali, si rischia infatti di andare incontro a un vero e proprio trade off tra il mantenimento di un livello dei trattamenti pensionistici e l'equilibrio dei conti.

CONTINUA A PAG. 7

PANORAMA

Martino: siamo pronti a dare le basi per l'Irak Ma è «bufera» politica

L'Italia è pronta a offrire basi e spazio aereo agli Stati Uniti per un'eventuale azione contro l'Irak. L'ha detto il ministro della Difesa Antonio Martino; per ora non sono previsti contributi militari. Forti proteste dell'opposizione: «Violata la Costituzione». SERVIZI A PAG. 7

- **Francia, arrestati nove terroristi islamici**
  Arrestati a Parigi quattro fondamentalisti islamici che probabilmente stavano preparando un attentato alla rete idrica: nelle loro case sono state trovate «sostanze chimiche». Altri cinque arresti di presunti terroristi sono stati compiuti a Nizza. SERVIZI A PAG. 7
- **Bush: scudo spaziale avviato nel 2004**
  Lo scudo spaziale passa alla fase operativa e comincerà a essere installato nel 2004. Lo ha annunciato ieri il presidente americano George W Bush. SERVIZI A PAG. 5
- **L'oro tocca 341 $, record da cinque anni**
  Ieri al 1° fixing di Londra l'oro ha toccato 341 dollari l'oncia, massimo da oltre cinque anni, per le tensioni internazionali e la flessione del dollaro. SERVIZI A PAG. 40
- **Pera: urgente il reintegro del Cda della Rai**
  Il presidente del Senato Marcello Pera accelera sulla Rai. «È urgente il reintegro del consiglio; non discuto di numeri, possono essere 3 o 5 consiglieri» ha detto Pera, secondo cui è necessario privatizzare la tv di Stato riducendo il numero dei canali. SERVIZI A PAG. 12
- **Ponte sullo Stretto senza contributi**
  Pietro Ciucci, amministratore delegato della società Stretto di Messina ha presentato l'ipotesi di finanziamento del Ponte che non prevede contributi diretti del Tesoro, ma solo il ricorso a capitali di rischio. SERVIZI A PAG. 23
- **Seicento aziende nel gas liberalizzato**
  Sono 603 le aziende del gas che hanno chiesto l'autorizzazione per vendere metano dal 1° gennaio, quando anche le famiglie potranno scegliere il fornitore. L'Autorità prepara le tariffe liberalizzate. SERVIZI A PAG. 18
- **Mafia, 59 arresti per traffico medicinali**
  A Catania 59 persone sono state arrestate nell'ambito di un'inchiesta su un traffico di medicinali rubati. Arzerati, per gli investigatori, i vertici della cosca Santapaola.

CONTI NEL PALLONE

Gli stipendi del calcio divorano l'85% dei ricavi

MILANO ■ Se fosse sul campo, la moviola non servirebbe, tanto il fuorigioco è macroscopico: qui l'offside è nei bilanci del calcio di serie A, una voragine che assume di giorno in giorno contorni sempre più inquietanti. Al 30 giugno 2002, secondo un'elaborazione del Sole-24 Ore, il risultato operativo è stato negativo per 948 milioni di euro (rispetto ai precedenti 677 milioni) su un fatturato aggregato di 1.063 milioni (contro 1.009).

A pesare sul conto economico sono soprattutto gli stipendi: 905 milioni di euro, girati in gran parte nelle tasche di giocatori e allenatori, con un aumento del 16% rispetto al campionato precedente e un'incidenza dell'85% sui ricavi. Altra zavorra sono gli ammortamenti del patrimonio giocatori: 677 milioni di euro. Una follia gestionale che, nonostante plusvalenze sui trasferimenti giocatori per 709 milioni di euro, fa chiudere i conti con un deficit netto di 288 milioni.

Per non parlare della situazione finanziaria: 2.549 milioni di euro di debiti totali, a fronte di un attivo circolante di 1.370 milioni, con un rapporto debt/equity balzato a 5,66 rispetto a 4,42 dell'esercizio 2000-01. Insomma, la tendenza all'illiquidità e all'insolvenza si sta trasformando da acuta a cronica. E così il pallone corre verso un crack sempre più imminente.

BOTTELLI A PAG. 11

Profondo rosso

Risultati delle società di calcio di serie A (al 30 giugno - in milioni di €)

	2001	2002
Fatturato	1.009	1.063
Costi	- 1.205	- 1.352
Risultato operativo	-677	-948
Risultato netto	-196	-288
Debiti totali	1.805	2.549
Attivo circolante	1.031	1.370

Fonte: elaborazione "Il Sole-24 Ore"

OGGI

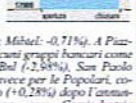
DOSSIER

NORD-EST
Flessibilità, distretti e formazione: la locomotiva riscalda i motori per la ripresa

Mercati azionari

Brusco arresto nel finale per le Borse europee, sulla scia di Wall Street. Male Francoforte (-2,04%) seguita da Londra (-1,98%) e Parigi (-1,11%). Ridotte le perdite a Milano (Mib30: -0,85%; Mibtel: -0,71%). A Piazza Affari lettera su alcuni gruppi bancari come Capitalia (-2,47%), Bnl (-2,98%), San Paolo (-3,38%). Interesse invece per le Popolari, come quella di Bergamo (+0,28%) dopo l'annuncio dell'aggregazione con Comindustria (-1,33%). In spolvero la Popolare di Milano (+4,30), grazie all'accordo con il Crédit Industriel e Commercial. Fra i telefonici positiva Olivetti (+1,01%), dopo che Hopa ha acquisito da Fininvest lo 0,42% del capitale. Debutto brillante per Tenaris (+22%).

Mibtel -0,71



Borsa italiana

Indici generali

Titolo	13.12	16.12	Var.%	Var.% dall'inizio
Dj Stoxx 50 (p)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dj Euro Stoxx 50 (p)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nuovo Mercato (p)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mib Storico (p)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediobanca 30 (p)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comit Globale (p)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Quantità trattate

	13.12	16.12
Azioni numero	[illegible]	[illegible]
Azioni valore	[illegible]	[illegible]
Titoli di Stato	[illegible]	[illegible]
Obbligazioni	[illegible]	[illegible]

Principali titoli (componenti dell'indice Mib30)

Titolo	Pr.Uff.	Var.%	Titolo	Pr.Uff.	Var.%
Alleanza	[illegible]	[illegible]	Mediaset	[illegible]	[illegible]
Assicurazioni	[illegible]	[illegible]	Mediobanca	[illegible]	[illegible]
B. Antonveneta	[illegible]	[illegible]	Mediolanum	[illegible]	[illegible]
B. Fideuram	[illegible]	[illegible]	Monte Paschi Si	[illegible]	[illegible]
B.P. Verona Rov.	[illegible]	[illegible]	Olivetti	[illegible]	[illegible]
Bnl	[illegible]	[illegible]	Pirelli Spa	[illegible]	[illegible]
Capitalia	[illegible]	[illegible]	Rcs	[illegible]	[illegible]
Enel	[illegible]	[illegible]	Saipem	[illegible]	[illegible]
Eni	[illegible]	[illegible]	San Paolo Imi	[illegible]	[illegible]
Fiat	[illegible]	[illegible]	San Pao. Gruppo	[illegible]	[illegible]
Finecco	[illegible]	[illegible]	Snam Rete gas	[illegible]	[illegible]
Fondiariasai	[illegible]	[illegible]	Telecomitalia	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]	Telecom It.	[illegible]	[illegible]
Intesabci	[illegible]	[illegible]	Tim	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	[illegible]	UniCredito	[illegible]	[illegible]

Dati aggregati sui paesi di riferimento

Titoli quotati	300
Titoli in rialzo	[illegible]
Titoli in ribasso	[illegible]
Titoli invariati	13
Titoli non trattati	29

Fib30

	13.12	Var.
Decorrenza	[illegible]	[illegible]
Valore	[illegible]	[illegible]

Future

	13.12	Var.%
Euro Bund 10 anni (dic/02)	[illegible]	[illegible]

I cambi dell'euro

Valuta	13.12	Diff.
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]
Sterlina inglese	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]

Rilevazioni a cura di Bcc

Cambio effettivo €

Indice Sole-24 Ore (22 ott) [illegible] [illegible]

Borse europee

	13.12	Var.%
EBG 4	[illegible]	[illegible]
EBG Global	[illegible]	[illegible]
Bel Barometer	[illegible]	[illegible]
Amsterdam	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	[illegible]
Francoforte	[illegible]	[illegible]
Helsinki	[illegible]	[illegible]
Lisbona	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]
Madrid	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
Vienna	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]

EBG Global - I migliori (Pr. €)

DAS Inc (I DK)	[illegible]	[illegible]
Elcoteq (FI)	[illegible]	[illegible]
Nat. Hel. (DK)	[illegible]	[illegible]
Acc Nedis (I)	[illegible]	[illegible]
E Sys S (UK)	[illegible]	[illegible]
Adidas Sal. (F)	[illegible]	[illegible]
Cable & W. (UK)	[illegible]	[illegible]

EBG Global - I peggiori (Pr. €)

Telewest C (UK)	[illegible]	[illegible]
Ell. Lot. (F)	[illegible]	[illegible]
Cable & W. (UK)	[illegible]	[illegible]
Cegedim (F)	[illegible]	[illegible]
Alstom (F)	[illegible]	[illegible]
Elec Const. (F)	[illegible]	[illegible]
Ast Lat. (CH)	[illegible]	[illegible]

Altre Borse

Piazza Indice	13.12	Var.%
New York Dow Jones I	[illegible]	[illegible]
New York Nasdaq Co	[illegible]	[illegible]
Tokio Nikkei 225	[illegible]	[illegible]
Hong Kong Hang Seng	[illegible]	[illegible]
San Paolo Ibg Bovespa	[illegible]	[illegible]
Sydney All Ordinaries	[illegible]	[illegible]
Singapore Straits Times	[illegible]	[illegible]
Toronto 300 Composite	[illegible]	[illegible]

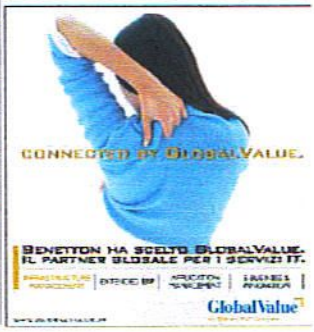
Reddito fisso

Indici di capitalizzazione lordi

	13.12	%
Aree Euro		
Sole-Credit Eurol	[illegible]	[illegible]
Italia - Indic Mib - capitalizz. lordo		
Ex-Bnl generale	[illegible]	[illegible]
Titoli Stato generali	[illegible]	[illegible]
Titoli corporate	[illegible]	[illegible]
Eurobond	[illegible]	[illegible]

Fonte: Mediocr. - base 4.5.92, ind. 3.390

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - in dollari Usa

	13.12	Var.%		13.12	Var.%
Brent dtd	[illegible]	[illegible]	Alluminio	[illegible]	[illegible]
Oro	[illegible]	[illegible]	Caffè robusta	[illegible]	[illegible]